

PIETRE, SEGNI, STORIE

INTERVENIRE SU EDIFICI E CITTÀ ESISTENTI



L'intervento come problema architettonico

Contro l'ipotesi dell'architettura moderna di
un disegnare su *tabula rasa*

Continuità – storia sociale tangibile nelle
strutture fisiche

Accettare che il passato a importanza
continuata

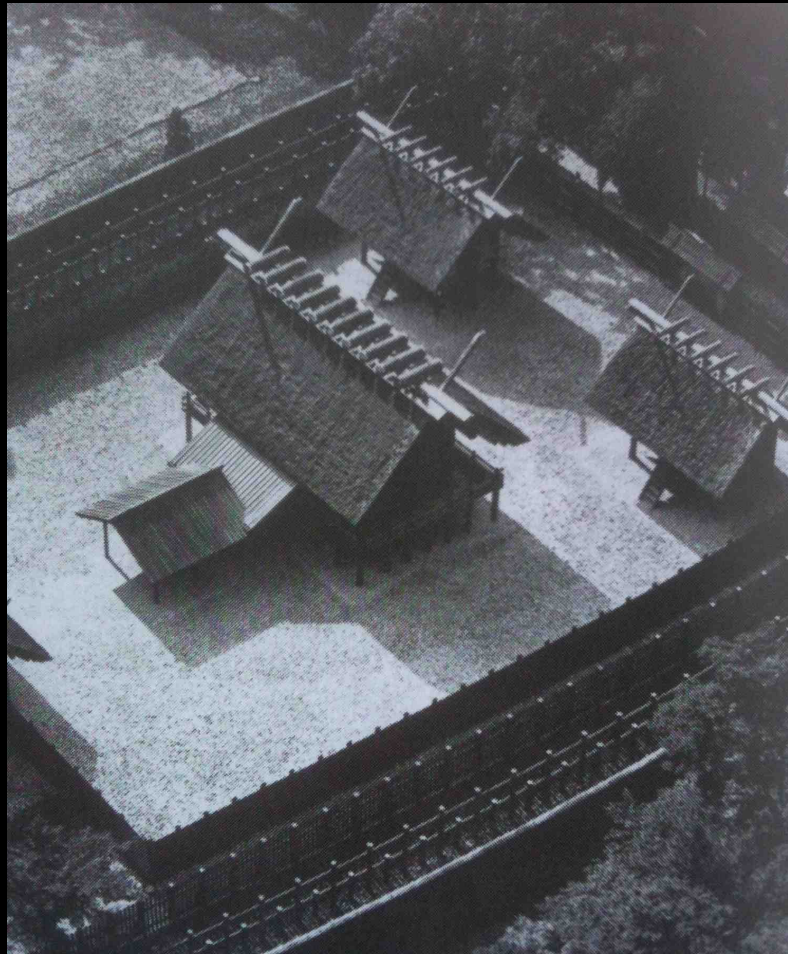
L'edificio come struttura che puo servire
diverse funzioni – flessibilità?

(S)coperta storia



Tabula rasa continuata

(Padiglione Shinto ad Ise, Giappone: ri-costruita ogni generazione da piu di 2000 anni)



Ricostruire la storia

(fizione di una città medioevale nella metropoli moderna)

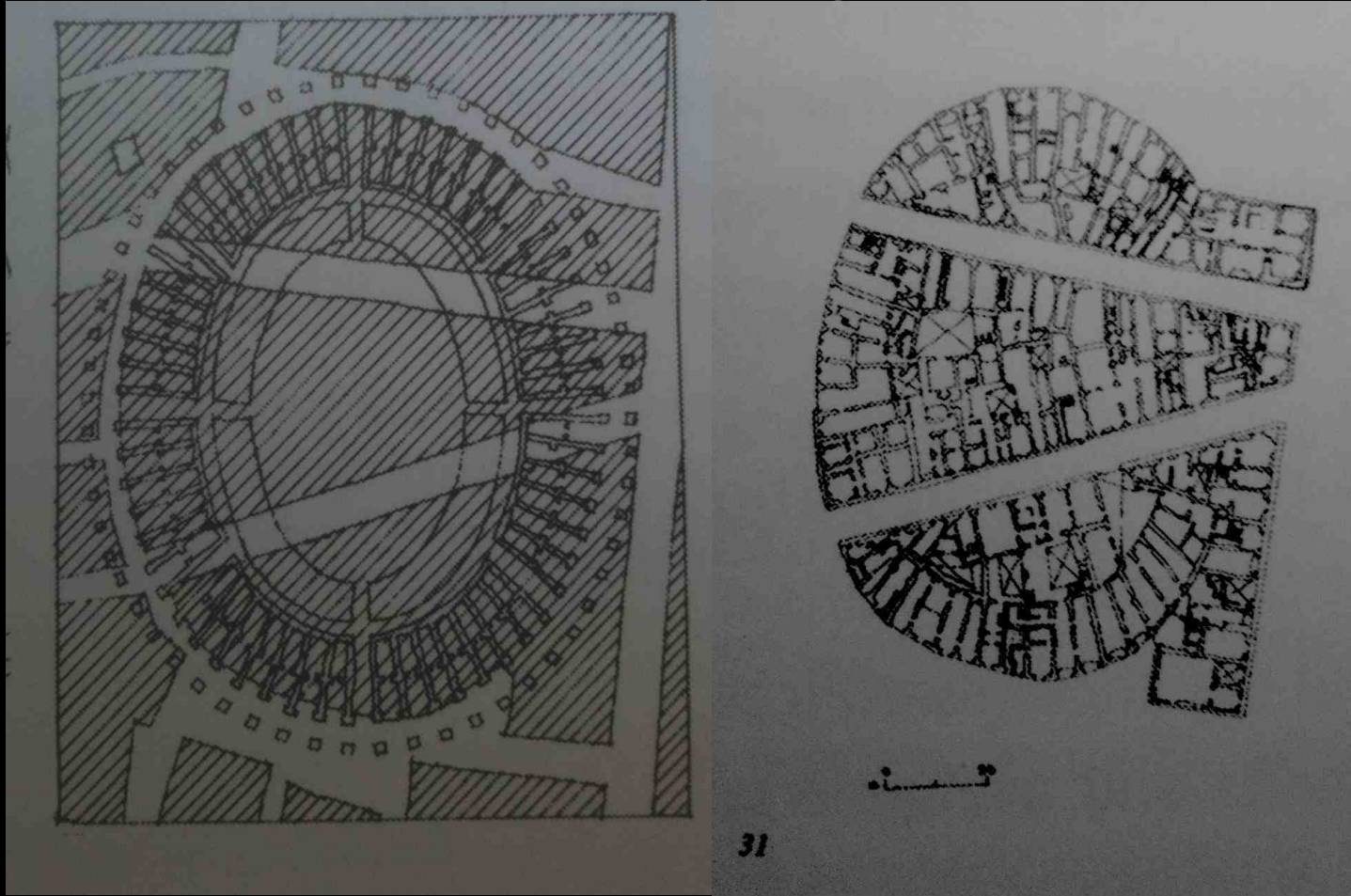
Brussel, Broodhuis



Pragmatismo



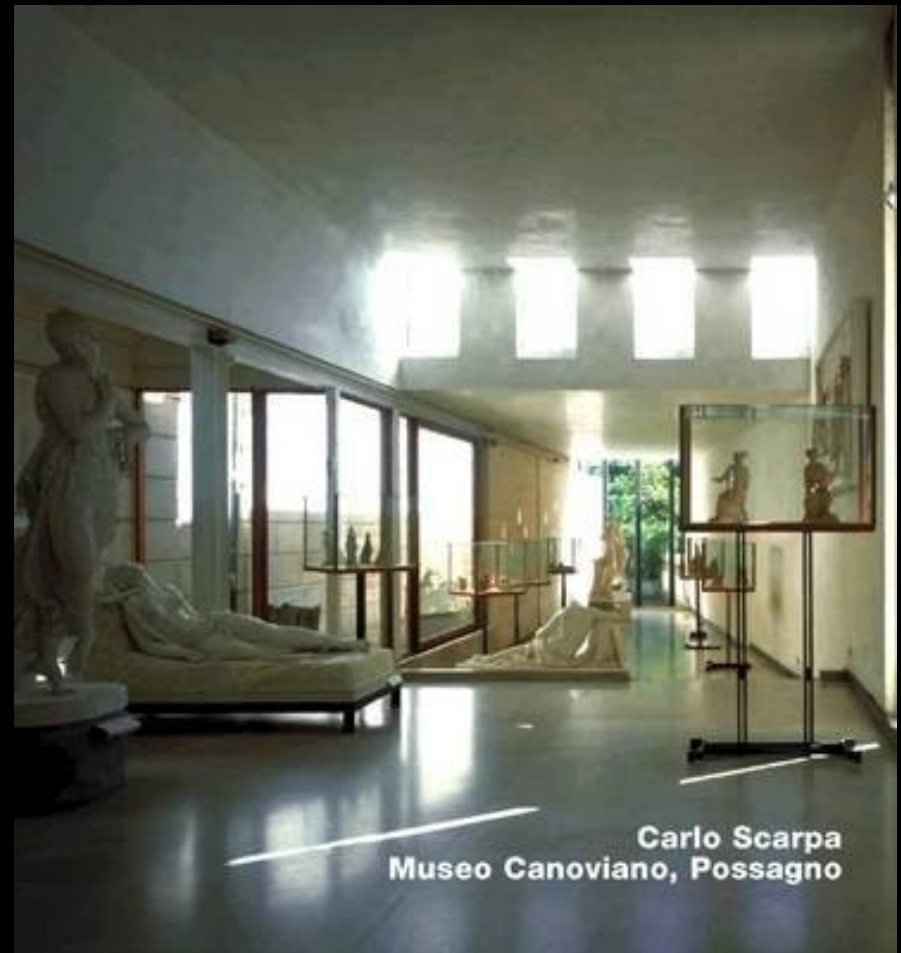
Continuità nella pianta della città



Carlo Scarpa, Gipsoteca Canoviana, Possagno

Ossessione con il bisogno di leggere e capire l'identità linguistica di un edificio

Dal generico al specifico in comprendo i problemi corperti, eccessi, motivazioni ...



Ricostruzione dopoguerra

Hans Döllgast, Pinacoteca, Monaco di Baviera (anni 1950)



Ristrutturazione/ -organizzazione del edificio di Leo van Klenze

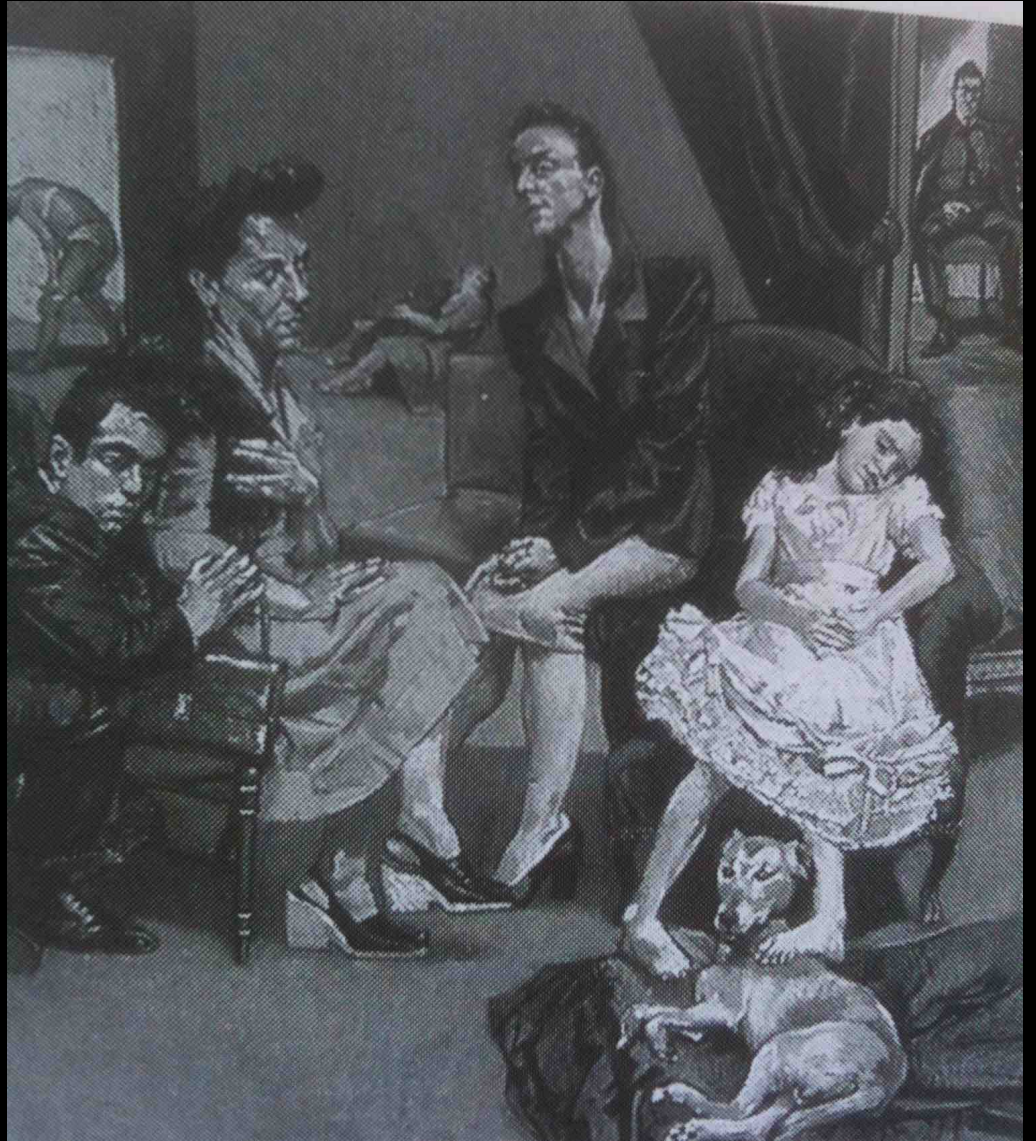




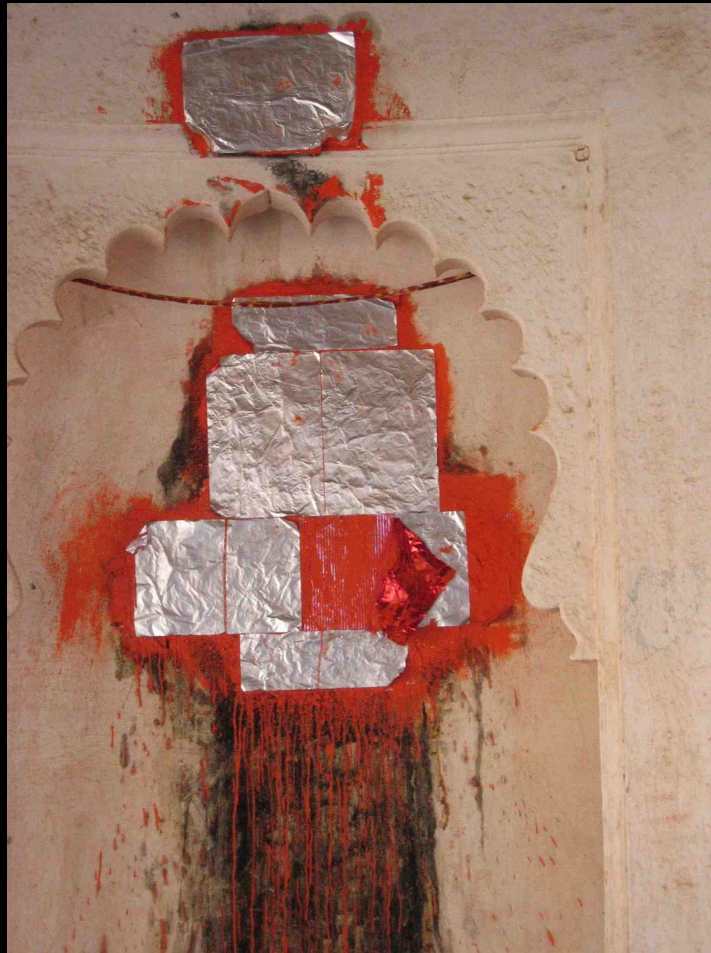
Strategie artistiche

Gordon Matta Clark, Circus/ Carribean Orange, 1957





Overlaying – addendo significazione



Trovare bellezze nei situazioni



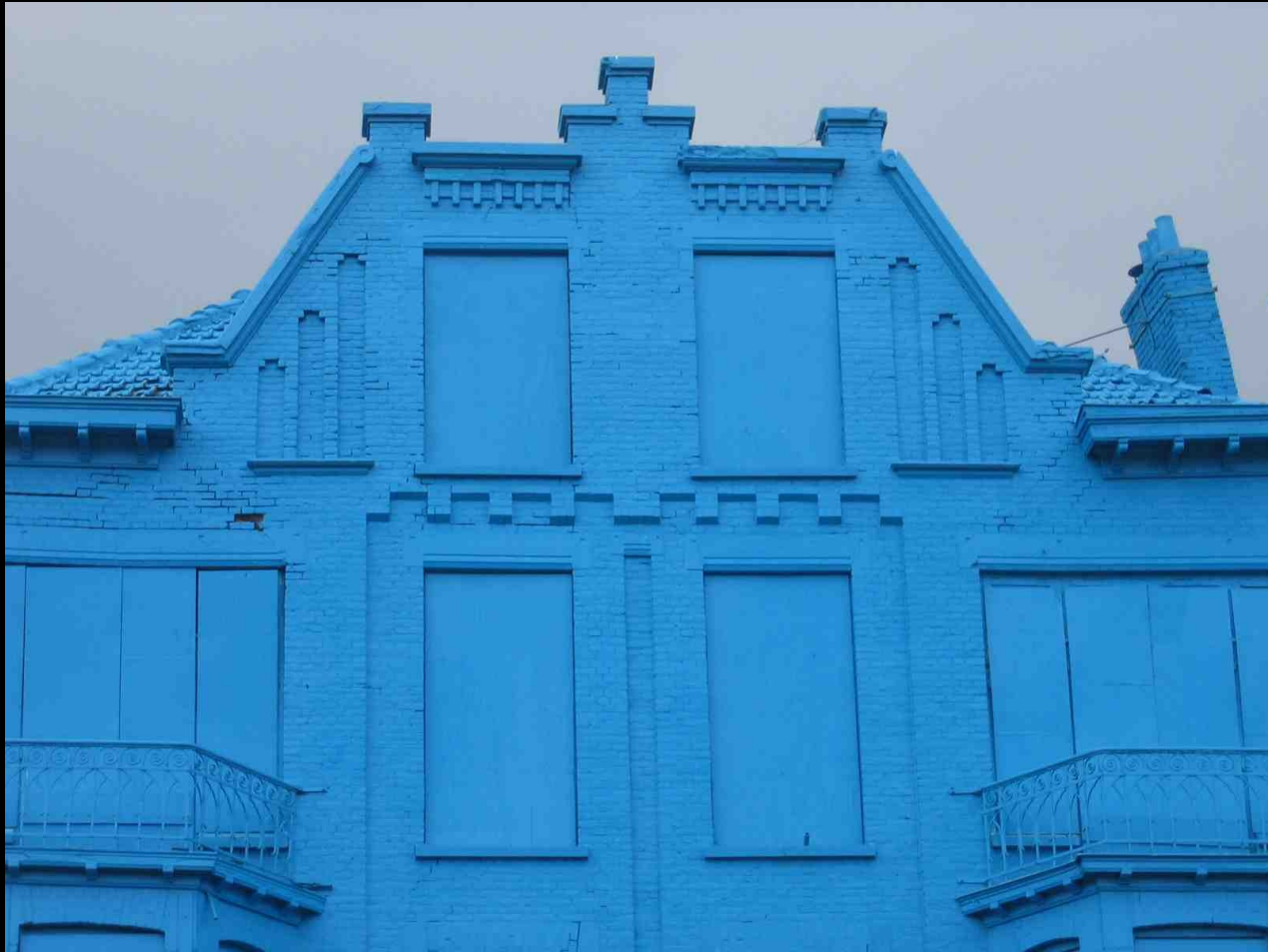
Oggetti trovati



surrealismo



Investire l'esistente con un senso strano

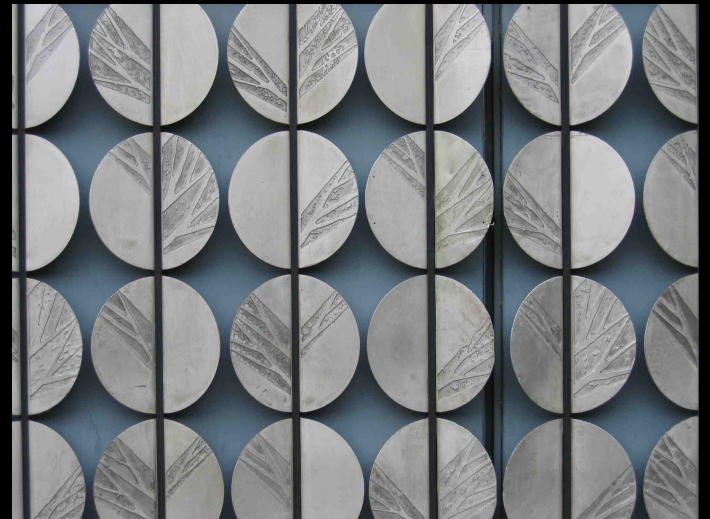
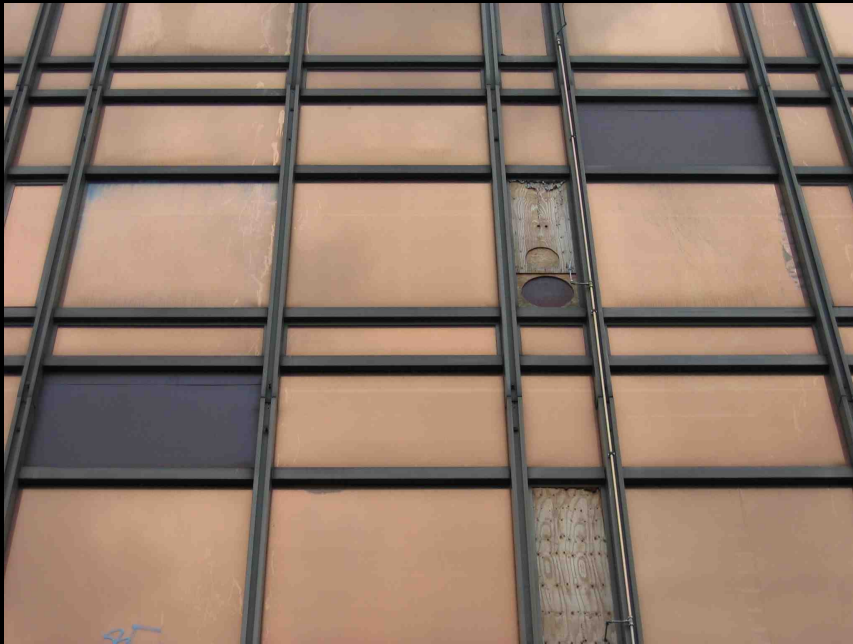




Temporalità

(Palast der Republik, Berlino 2005)







Opportunismo: trovare un luogo nella città

(Club CS Amsterdam, 2004-2007)







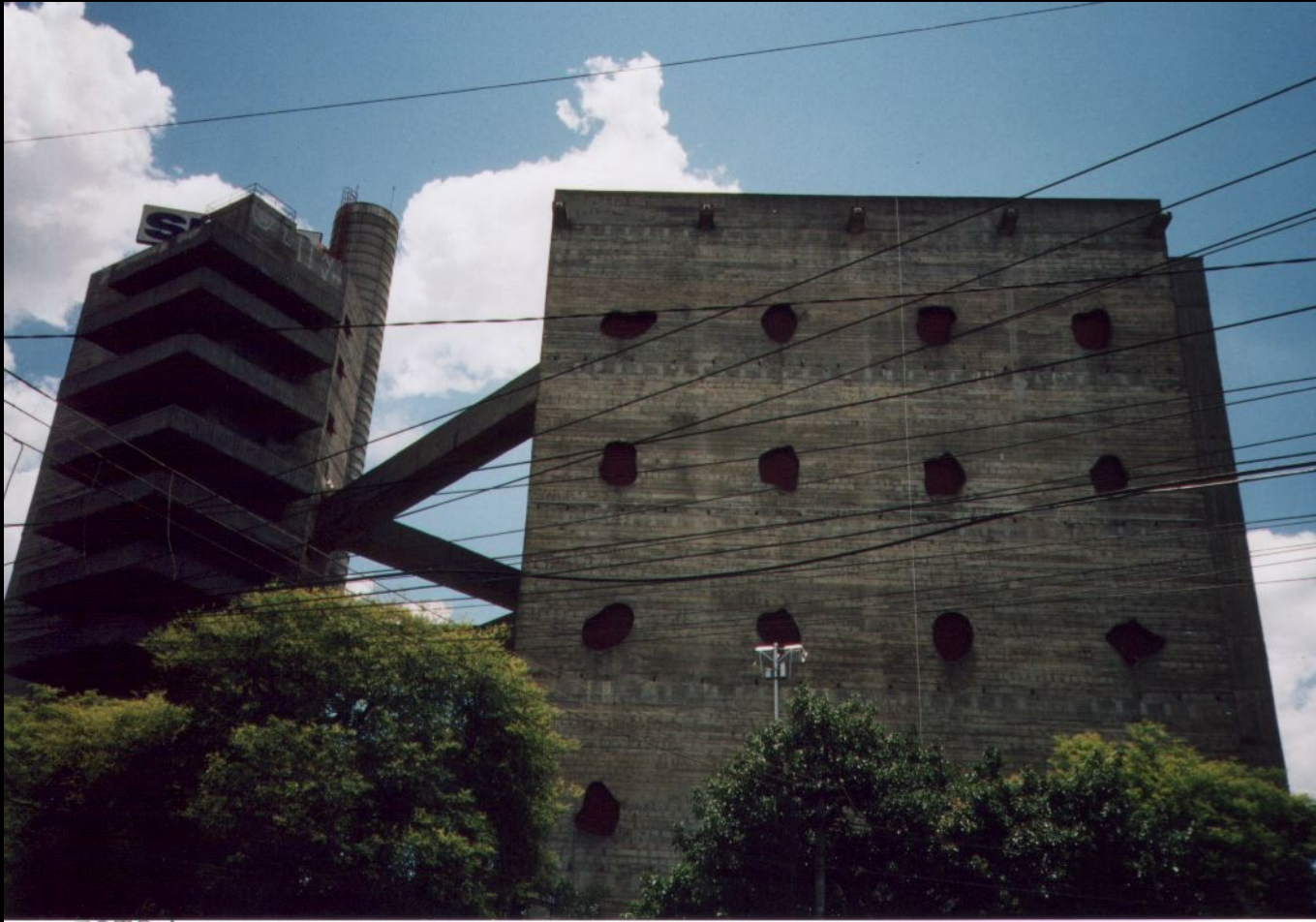
Programma sociale come argomento per ri- utilizzare l'esistente

(SESC Pompeia, Sao Paulo, Lina Bo Bardi)













Un segno nella città

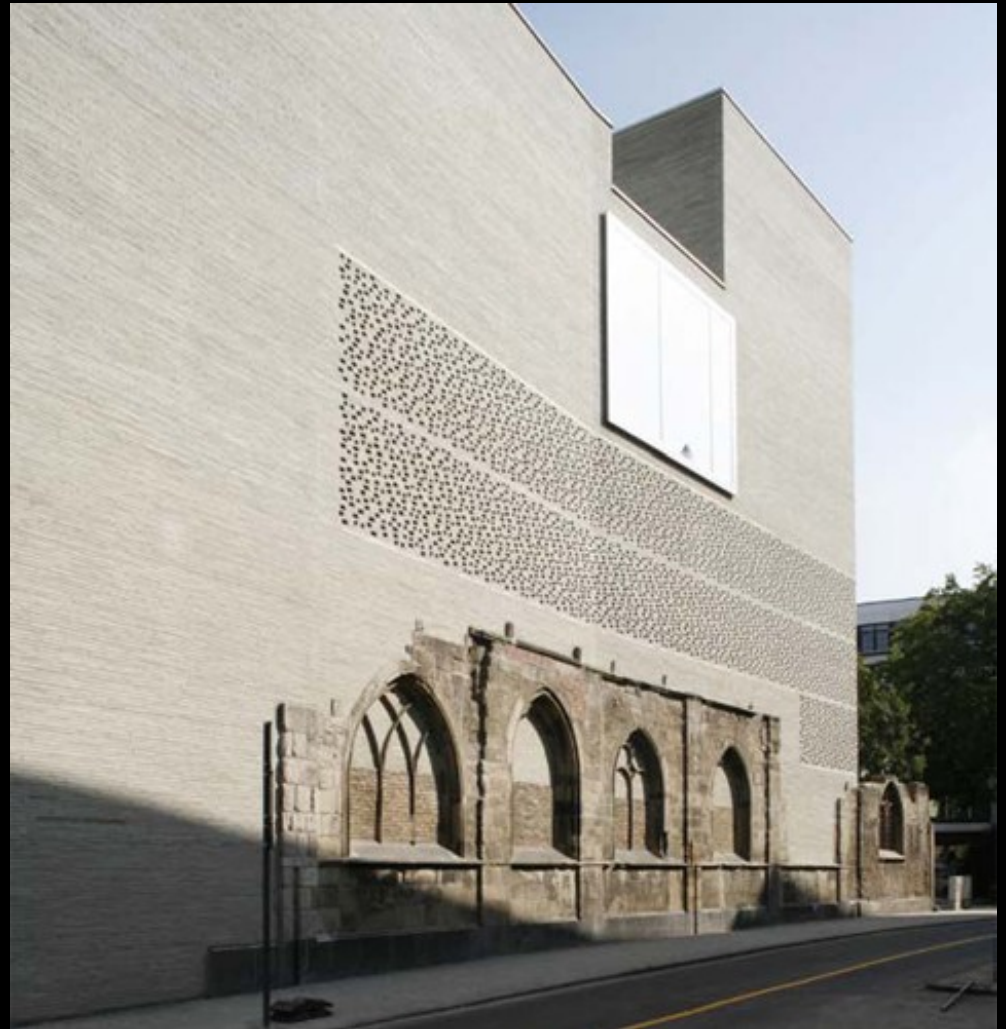
(Hackney Empire, Londra, Tim Ronalds)

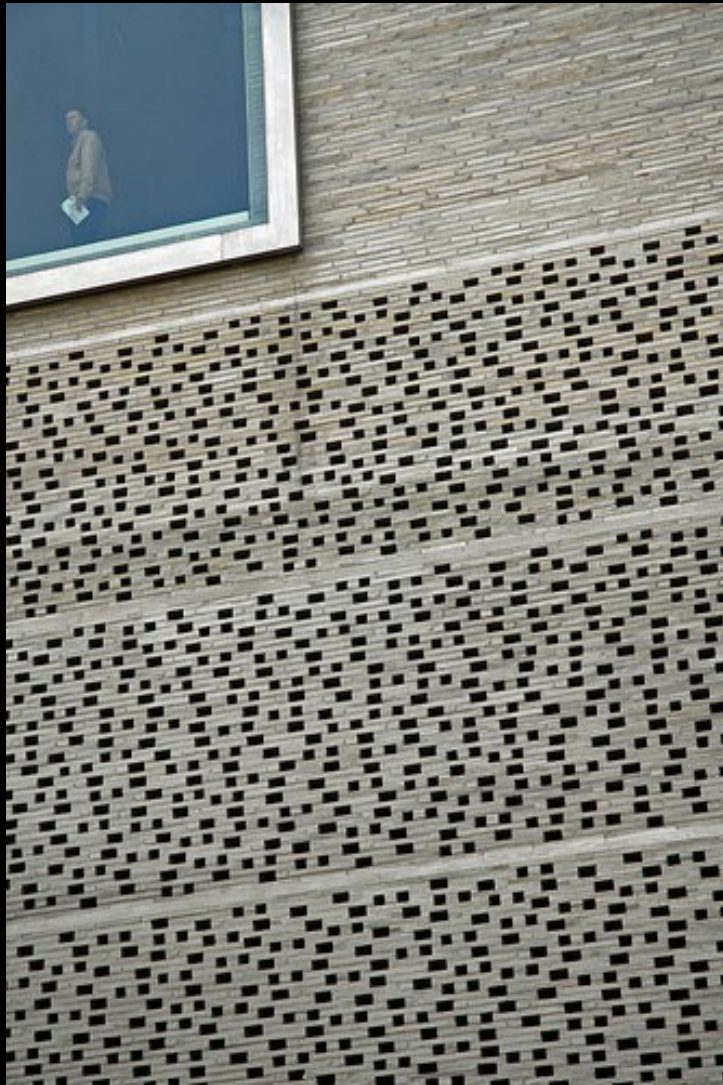




Identificazione da un luogo

(Museo Sta Columba, Colonia, Peter Zumthor)







Linguaggio e struttura

(De Locketten, Brussel, Giuseppe Farris)



Decorazione come narrazione

(ed un archeologia di storie di architettura – Ruskin – Victoriana – padiglioni moderni)



La struttura delle cose

(Teatro Bourla, Anversa, Jan de Vylder)













Alla fine: Belleza pura



